



Commissariato del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia

Prot. n. 19/8-5/2016

Trieste, **26 GEN. 2016**

Al Sig. Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia

Al Sig. Sindaco del Comune di Trieste

Al Sig. Commissario dell'Autorità Portuale

Al Sig. Sindaco del Comune di Muggia

Al Sig. Sindaco del Comune di Sgonico-Zgonik

Al Sig. Sindaco del Comune di Monrupino-Repentabor

Al Sig. Comandante Provinciale della Guardia di Finanza

Al Sig. Comandante della Capitaneria di Porto

Al Sig. Dirigente dell'Agenzia delle Dogane

Al Sig. Presidente della Camera di Commercio, Industria,
Artigianato ed Agricoltura – TRIESTE –

OGGETTO: Spostamento del Regime giuridico internazionale del Punto Franco dal Porto Vecchio di Trieste ad altre zone.

Per quanto di competenza e per opportuna conoscenza si trasmette copia del decreto pari numero e data con il quale è stato disposto lo spostamento del regime giuridico internazionale del Punto Franco dal Porto Vecchio di Trieste.

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

(Garufi)



Il Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia

Prot. n. 19/8-5/2016

VISTA la nota n. 0010135/P in data 4 dicembre 2015 con la quale l'Autorità Portuale di Trieste, ai sensi della Legge 22.12.2014, n. 190, art. 1, comma 618, propone lo spostamento del regime giuridico internazionale del Punto Franco dal Porto Vecchio di Trieste, escluse le aree indicate dal successivo comma 619, alle aree individuate nelle planimetrie allegata alla nota stessa;

VISTO l'elenco delle aree individuate ai sensi della citata normativa di seguito riportate e analiticamente descritte nella scheda allegata (**Allegato 1**):

- 1. Interporto di Trieste (*Ferneti*) - Planimetria allegato A e A1**
- 2. Prosecco - Planimetria allegato B**
- 3. Terminal *Teseco S.p.A.* - Planimetria allegato C**
- 4. Area industriale costiera già esistente - canale navigabile - Planimetria allegato C**
- 5. Area a destinazione logistica o industriale in zona Noghère - Planimetria allegato D**

VISTE LE INTESE con il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e con il Sindaco del Comune di Trieste espresse rispettivamente con nota n. 163/P-1807 (2015) dell'11.1.2016 della Presidenza della Regione e con Delibera della Giunta comunale di Trieste n. 33/1-15(119) 40 dell'11.1.2016;

VISTI i pareri favorevoli espressi dal Sindaco di Muggia, dal Sindaco di Sgonico/Zgonik, dal Sindaco di Monrupino/Repentabor, dal Direttore dell'Ufficio delle Dogane di Trieste, dal Comandante Provinciale della Guardia di Finanza, dal Comandante della Capitaneria di Porto di Trieste e dal Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Trieste;

PRESO ATTO che la proposta intende rispondere alle finalità di far fronte alle molteplici esigenze del commercio internazionale, attraverso l'individuazione:

- di aree da destinare ad attività dedicate al traffico delle merci (stoccaggio, semplici manipolazioni, logistica, trasporti);
- di aree da destinare ad attività industriale (trasformazione, manipolazioni);
- di aree in cui concentrare le attività del settore terziario (logistica, trasporti, comunicazioni, servizi assicurativi e bancari, fornitura di attrezzature, macchinari, informatica, ricerca e sviluppo, consulenza, formazione, marketing);

PRESO ATTO inoltre che la proposta intende, in conformità ai principi ispiratori dell'Allegato VIII del Memorandum d'Intesa di Londra così come alle consuetudini internazionali di Porti Franchi, promuovere la concentrazione nelle nuove aree franche internazionali, di attività: industriali, logistiche, portuali, direzionali, formative, quali: